

4 maggio 2004

Salmagundi al Rasi di Ravenna

Ravenna, 3 maggio 2004 - Nell'Italia del XXI secolo nessuno si ammala più. Neppure un'unghia incarnita, nulla. Da tutto il mondo luminari e scienziati vengono e vanno, più perplessi di quando erano venuti, senza aver risolto il mistero per il quale gli italiani scoppiano letteralmente di salute. Nessuna epidemia, neppure un raffreddorino. Da trent'anni. Ma una mattina di maggio del 2094...



Ideata dalla coppia formata da **Marco Martinelli** ed **Ermanna Montanari**, *Salmagundi*, che si rifà nel titolo al giornale satirico dei primi dell'Ottocento ideato da John Washington Irving, è definito una «favola patriottica», una satira fantastica per mettere alla berlina il qualunquismo e la volgarità del nostro modello di vita. Inutile aggiungere che l'epidemia che infine colpirà il Belpaese è la stupidità, il conformismo borghese nel quale si agitano i personaggi della nutrita compagnia del **Teatro delle Albe**, che si esibirà dal 4 all'11 maggio al **Teatro Rasi** di Ravenna, a conclusione del **Nobodaddy 2004**, la programmazione di teatro contemporaneo che anche quest'anno ha fatto registrare lusinghieri risultati. *Salmagundi* è anche il terminale del progetto teatrale denominato *Epidemie*, realizzato da Martinelli con Ravenna Teatro e finanziato dall'Unione europea. Produzione a cura di **Ravenna Teatro** ed **Emilia Romagna Teatro Fondazione**, in collaborazione con il **Comune di Ravenna** e Mittelfest 2004.

Nella foto, una scena di *Salmagundi*